

„Auschwitz ieri ed oggi: memorie e significati”

Oświęcim (Polonia), 1 – 3 giugno 2016

Un Laboratorio dopo la visita al campo



di Alina Płonka-Borowczyk, pedagog szkoły

Non sappiamo come sono i giovani italiani, ma posso dire dei giovani polacchi. Per loro è molto difficile aprirsi, parlare delle loro emozioni dopo la visita ad Auschwitz-Birkenau; si deve aiutarli ad esprimersi. Adesso parlerò del laboratorio che abbiamo condotto con i ragazzi francesi che hanno lavorato con noi. È necessario in questi casi lavorare con piccoli gruppi. Durante questa attività ogni gruppo ha ricevuto un foglio con un grande disegno che rappresentava un ragazzo o una ragazza. Ed un foglio, in polacco e in francese che conteneva un elenco di valori.

Valeurs :

La belle vie (prospérité, richesse)

La sagesse (compréhension mature de la vie)

L' amour

La responsabilité (pour nous-mêmes, décisions, choix)

La responsabilité (pour les autres, s'occuper des autres)

Le courage (capacité d'exprimer sa propre opinion, héroïsme)

La Patrie

La passion (sentiment d'accomplissement, développement personnel)

Un sentiment de sécurité

Un sentiment d'activité (avoir l'influence sur toutes sortes de choses, situations)

L'estime de soi (se faire valoir)

La paix dans le monde entier (monde sans guerres et conflits)

Le travail (stabilité financière, perfectionnement professionnel)

L'amitié (un vrai ami, confiance)

La famille (soins pour les proches)

Le plaisir (sensation agréable, aucune hâte excessive)

L'égalité (des chances égales pour tous, fraternité)

La célébrité (être remarquable, fameux)

La justice (vérité, traitement égal)

Le succès (personnel, professionnel)

Le respect mutuel

Le respect (envers les autres quelle que soit la race, origine, statut social, religion, tolérance)

Le bonheur (joie, satisfaction)

Le monde de la beauté (la beauté de la nature et des arts),

L'honnêteté (ne pas tromper les autres)

La capacité de pardonner (à l'autre, à soi-même, ne cachant pas les blessures)

La reconnaissance sociale (respect, admiration)

La foi (Dieu, la religion, Salut)

La liberté (autonomie personnelle, la liberté des choix)

La Santé (physique et mentale)

La vie pleine d'impressions (passionnée, active)

Ogni persona del gruppo doveva individuare all'interno della sagoma del ragazzo o della ragazza, un frammento suo, individuale, per poter poi incollare, dopo averli ritagliati, i valori scelti dall'elenco che riteneva prioritari. Poi abbiamo chiesto a ciascuno di loro di presentare la sagoma con i valori incollati.

Nella seconda fase del lavoro hanno dovuto riflettere su cosa hanno sentito durante la visita al campo di Auschwitz. Dopo queste riflessioni sulle emozioni che hanno provato durante la visita, dovevano riflettere sui valori precedentemente ritagliati ed incollati sulla sagoma, valutare se quei valori per loro erano poi così importanti e, dopo avere cassato quelli ritenuti superflui, redigere una nuova gerarchia di valori.

Lo scopo del percorso era quello di rendere gli studenti consapevoli che noi viviamo in una realtà privilegiata, e che dobbiamo apprezzarla perché altri in passato non avevano questi privilegi.

Ultima fase. I ragazzi avevano a disposizione cuori di cartoncino rosso, ognuno il proprio. Lì sopra dovevano scrivere i valori individuali rimasti validi dopo l'esperienza; un esercizio intimo, da restare segreto. Ma loro avevano voglia di condividere con tutto il gruppo. Forse era una forma per reagire alla forza delle emozioni.

(Trascrizione non rivista dall'Autore. Traduzione di *Beata Matyjaszek-Śnieżek*)